



STEP UP! PER ASSICURARE L'ACCESSO AI SERVIZI A TUTTE LE DONNE SOPRAVVISSETE ALLA VIOLENZA, SENZA NESSUNA DISCRIMINAZIONE!

Nel corso della giornata internazionale dei migranti, WAVE (WOMEN AGAINST VIOLENCE EUROPE) e PICUM (Piattaforma per la cooperazione internazionale su migranti senza documenti) del 15-12-2016 a Brussels, hanno unito le loro voci per richiedere che sia assicurato l'accesso ai servizi per tutte le donne sopravvissute alla violenza, a prescindere dal loro status.

Attraverso l'Europa, ci sono donne che nel corso della loro vita hanno subito violenza ma poi gli è stato negato l'accesso ai centri di supporto per vittime di violenza per il loro status di migranti. Per loro, denunciare alla polizia comporta il rischio di espulsione e l'accesso ai centri antiviolenza spesso gli viene negato. Se il loro diritto di chiedere aiuto, protezione e giustizia in situazioni di violenza e abuso è collegato allo status di donna immigrata, una donna immigrata con documenti irregolari o clandestina rischia di perdere i suoi figli, il lavoro, la sua dignità.

*"Mio marito inizialmente ha approfittato del mio status di residente e quando non è riuscito a rinnovare il mio permesso e sono diventata clandestina questo lo ha aiutato a rendermi dipendente da lui. Ero sempre terrorizzata dalla polizia perché lui mi ripeteva 'se vai dalla polizia verrai espulsa!' mi sentivo ricattata, diceva che loro avrebbero preso mia figlia in quanto cittadina britannica, e non l'avrei mai più rivista! E come potevo vivere senza mia figlia"* racconta una immigrata senza documenti di 33 anni che vive in Inghilterra.

Quando gli è stato chiesto a proposito di lasciare quella situazione di violenza, una donna ha risposto *"Come puoi? Tu non puoi partire così, non hai il controllo della tua situazione! Ho solamente provato a farmi piccola, invisibile così che lui non sentisse più bisogno di me, non poteva più vedermi come un essere umano e così mi avrebbe lasciata da sola..."*

Racconta un'altra donna: *"I miei problemi di salute sono iniziati e sono peggiorati a causa della violenza. Lo stress causato dal non avere diritti in questo paese mi ha portato ad avere problemi fisici tanto da non riuscire a passare un'intera giornata senza dolori. Anche la mia salute mentale ne ha risentito."*

Donne le quali il loro status di immigrate dipende da un marito o un lavoro, donne che diventano illegali perché sono uscite da una relazione di sfruttamento o la loro richiesta di asilo è stata rifiutata, donne che attraversano i confini illegalmente per trovare lavoro in Europa, donne che vivono in Europa da anni dove hanno stabilito delle radici ma sono senza documenti- queste donne affrontano una duplice violenza: quella perpetrata dalle mani del loro maltrattante, e quella perpetrata dalle istituzioni che gli negano il diritto di avere supporto, assistenza, protezione e giustizia.

La campagna Wave Step up! richiama gli stati a riconoscere i loro obblighi stabiliti dalla Convenzione ONU sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione delle donne (CEDAW), la Convenzione del Consiglio d'Europa su prevenzione e lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione d'Istanbul) e la direttiva europea che stabilisce i minimi standard sui diritti, supporto e protezione delle vittime di crimine (Victims Directive 2012/29/EU)- ognuna delle quali richiede di prendere posizione per proteggere e aiutare tutte le donne sopravvissute sul loro territorio, a prescindere dal loro status di migranti.

La campagna Step up! è anche una chiamata all'azione per le organizzazioni di donne, organizzazioni sui diritti dei migranti e altri partner della società civile, anche per le autorità regionali di mobilitarsi insieme in solidarietà con le donne migranti, per contrastare il razzismo e la discriminazione di leggi, politiche e pratiche che ostacolano il nostro comune obiettivo di porre fine alla violenza sulle donne.

Come dice Rosa Logar presidente e Co-fondatrice di WAVE: *"I diritti delle donne sono diritti umani e i diritti umani sono universali e applicabili per tutte le donne. I principi femministi della solidarietà tra le donne deve essere integrata nell'etica della cura per tutte le donne e le loro esperienze di violenza, compreso quando sono il risultato di diverse forme di discriminazione che si intersecano. I diversi attori devono investire sui diritti delle donne come priorità inclusiva e l'autonomia delle donne"*.

Picum e WAVE chiedono, a coloro che forniscono servizi di sostegno e supporto alle donne, avvocati, staff medici, governi nazionali, regionali e locali, ONG, società civile, centri antiviolenza e associazioni di attivisti per i diritti delle donne, di aderire a STEP UP! per l'uguaglianza tra le donne e [sostenere la campagna e firmare la petizione](#).

clicca [qui](#) per visualizzare il web documentario sulla realtà delle donne senza documenti in Europa.

Vedi: [Strategies to End Double Violence Against Undocumented Women - Protecting Rights and Ensuring Justice](#), PICUM.

#### PICUM

PICUM piattaforma di cooperazione internazionale che si occupa dei migranti senza documenti, è un'organizzazione internazionale non governativa (NGO) con la mission di promuovere il rispetto dei diritti umani per i migranti senza documenti in Europa. PICUM rappresenta 155 organizzazioni di oltre 30 Paesi. Per ulteriori informazioni, visita il sito: [www.picum.org](http://www.picum.org)

#### Media Contact:

Elisabeth Schmidt-Hieber  
PICUM Communications Officer  
+32 2 210 1780  
[elisabeth.schmidt-hieber@picum.org](mailto:elisabeth.schmidt-hieber@picum.org)

#### WAVE

Women Against Violence Europe (WAVE) è una rete formale di servizi di assistenza femminile specializzata e ONG di 46 paesi europei. Dalla sua istituzione nel 1992, WAVE mira a promuovere e rafforzare i diritti umani delle donne e dei bambini e ad impedire in particolare la violenza contro le donne e i bambini. Essa mira a stabilire l'uguaglianza di genere eliminando tutte le forme di violenza contro le donne.

Per ulteriori informazioni, vedi: [www.wave-network.org](http://www.wave-network.org)